



C'è spazio per grandi sogni. Ma senza stadio sarà tutto inutile

Ora i gardesani sono davvero una squadra di serie B, dura e sfacciata. Il complesso di inferiorità dei primi mesi è stato una zavorra, ma ora non c'è più. Lo scontro diretto di sabato col Cosenza dirà moltissimo. L'ultima considerazione: il Brescia ha fatto gli stessi punti in casa (21) che in trasferta,

mentre la Feralpisalò addirittura fa meglio fuori che fra le mura domestiche (12 contro 18). Una prova, l'ennesima, del fatto che quanto a stadi siamo indietro. Troppo. Da una parte il vecchio Rigamonti e il suo futuro tutto da scrivere, col Comune a dare le carte, dall'altra lo stadio di Piacenza che costringe i gardesani a giocare sempre in trasferta. Così non si può andare avanti. Una provincia come

la nostra dovrebbe essere all'avanguardia sul tema impiantistica, invece la situazione è triste. Anche l'atteggiamento di Cellino e il suo no ingiustificabile al prestito del Rigamonti alla Feralpisalò è stato un colpo duro da accettare, una pessima figura. Più che dai risultati, il futuro prossimo passa innanzitutto da qui, dallo stadio. Senza quello, tutto rischia di essere inutile. (c. pas.)

Serie B: la trentunesima giornata

Le rondinelle vanno sotto, poi ribaltano e vincono 2-1

Il Cosenza è il passato. Colpaccio del Brescia con il bis di Galazzi

Scurdammoce o' passato. Adesso sì. Ed era ora. A ogni pensiero retroattivo sul Cosenza e sui play out persi dieci mesi fa, prima della riammissione estiva, dà due calci Nicolas Galazzi che nella serata più nera giocò solo 23 minuti per motivi inspiegabili. Adesso, con un altro allenatore, Maran per Gastaldello, la qualità viene messa al servizio della squadra da subito, senza dovervi ricorrere come mossa della disperazione. Così, nonostante lo svantaggio lampo, arrivato dopo sedici minuti su un tiro del giovane Crespi (primo gol tra i professionisti) che sorprende il rientrante (e colpevole) Lezzerini, il Brescia a Cosenza ha tempo e armi per rianimarsi. Le due stocca-



Gola Galazzi con i pochi tifosi: la trasferta era vietata ai residenti a Brescia (LaPresse)

stanno davanti. Non esistono armate invincibili e il calendario adesso sorride: le rondinelle oggi giocherebbero gli spareggi partendo dal primo turno e vogliono difendere, magari persino migliorare, la posizione che hanno costruito nella gestione Maran.

I numeri parlano chiaro a favore dell'allenatore, il dato più importante è quello legato ai punti ottenuti in rimonta: sono 15 nella sua gestione iniziata lo scorso 25 novembre contro il Pisa, che sabato sarà di scena a Mompiano. L'assenza di Cistana, colpito da una sindrome influenzale, si è fatta sentire meno di quella di Avella, terzo portiere diventato titolare a causa degli infortuni di Andrenacci e Lezzerini, che ieri è tornato con troppa ruggine addosso: attorno all'ora di gioco, quando il Cosenza ha spinto, è apparso palese il feeling da ritrovare con i compagni, che almeno due volte hanno preferito rifugiarsi in angolo dopo le

sue incertezze in uscita. Da qui in avanti, sarà questione di dettagli. C'è ancora qualcosa da limare, la finale promozione è tra due mesi esatti: esiste il tempo per provarci e per sognare in grande, dopo essersi tristemente abituati a pensare in piccolo.

Luca Bertelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

- 5,5 Lezzerini** Sul gol subito, resta immobile. In affanno costante, buone le due uscite alte nel finale.
- 6,5 Dickmann** C'è da correre, ma lui c'è sempre.
- 6,5 Papetti** Prestazione sicura, caparbia, a tratti elegante. Bravo.
- 6 Adorni** Nel concorso di golpe sul gol, la palla gli passa tra le gambe.
- 6 Jallow** Suda, ma tiene botta.
- 7 Bisoli** Esce alla distanza quando conta: il gol salvato a Meroni vale come la doppia gemma di Galazzi.
- 6 Paghera** Non una giornata facile, ma non perde mai la pazienza.
- 6 Besaggio** Molto meglio in fase di copertura, con il suo dinamismo, che nella metà campo avversaria.
- 8 Galazzi** Due gol, belli e decisivi, dopo alcune gare sotto tono.
- 6 Bianchi** Meglio in versione assist man, la stoccola non arriva mai.
- 6 Borrelli** Fallisce un gol facile, è però costante la sua presenza fisica prima dell'infortunio.
- 7 Moncini** Trova l'assist per il gol, ottimo il suo lavoro spalle alla porta.
- 7 Bjarnason** Entra e mette in ordine un centrocampista che era in apnea.
- 6,5 Bertagnoli** Sfiora il gol con una grande giocata, ma anche il rosso.
- 6 Van de Looft** Ordinato.
- 6,5 Otzer** Due strappi notevoli.
- 7 Maran** Sempre lucido, i cambi arrivano al momento giusto.

Luca Bertelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clamorosa vittoria dei gardesani allo Zini

Parate, gol e resistenza. Miracolo Feralpisalò in casa della «Crema»

Se volete spiegare a un bambino che nel calcio, e solo nel calcio, tutto è possibile, fateli vedere Cremonese-Feralpisalò. Un'impresa, un miracolo sportivo, come accade spesso in Serie B. Ma non così, non due volte in una stagione, tante sono state le sconfitte della corazzata del campionato al cospetto della debuttante che non ha alcuna intenzione di tornare in Serie C. A Cremona è successo di tutto: almeno una decina le palle gol create, non equamente distribuite nelle due metà campo, con i grigoriosi - sapevano di poter salire in seconda posizione con una vittoria - fermati almeno cinque volte dalle parate di un prodigioso Pizzi-



Eroee Bergonzi corre a perdersi dopo la zampata che è valsa tre punti (LaPresse)

Una porta stregata. I grigoriosi hanno avuto molte occasioni, ma Pizzignacco è stato imbattibile per tutti

gnacco e sciagurati, tuttavia, nella chance finale capitata a Coda al terzo minuto di recupero. Poco dopo il match ball fallito in contropiede da Butic, terza chance concreta del match per la squadra di Zaffaroni dopo un'occasione colossale fallita da La Mantia nel primo tempo e la rete di Bergonzi al 32' della ripresa (nel mezzo, anche una parata di Jungdai su Compagnon), l'attaccante principe della Serie B a porta vuota ha mandato alle stelle da tre metri un pallone proveniente dalla destra. Come sbagliare un «putt» da pochi centimetri nel golf, o uno smash a campo aperto nel tennis. Ma è successo. Stavolta la fortuna è stata amica dei gardesani.

E se la sono meritata tutta, perché la prova offerta allo Zini è stata ricca di temperamento e faccia tosta: nel primo tempo, anche quando la Cremonese aveva preso campo e sembrava pronta a passare in vantaggio, la Feralpi non si è mai rintanata, bensì ha spesso sfruttato le doti da velocisti degli esterni Letizia e Felici, tra i migliori oltre ai solidissimi Ceppitelli e Martella senza menzionare nemmeno Pizzignacco e Bergonzi, gli eroi di giornata, protagonisti anche della scorsa stagione, quando i gardesani vissero una primavera formidabile che proveranno a replicare. Il resoconto delle azioni è infinito. Prima di dare menzione, bisogna però dare un

peso numerico al blitz: allo Zini. Non è sotto un'impresa che andrà raccontata come una favola, si tratta del terzo successo esterno consecutivo dopo quelli ottenuti a La Spezia e Modena. La squadra che gioca sempre in trasferta, anche a Piacenza, fuori casa sta costruendo così il grande sogno, ora non più utopico perché il Cosenza, prossimo avversario, è a sole quattro lunghezze. C'è aria di agguancio, anche se l'obiettivo restano i play out.

Impensabile fare questi discorsi nei primi minuti di gara, quando i grigoriosi stavano sferrando il loro furioso attacco a Fort Apache: al 7' del primo tempo, Martella si è immolato su Johnsen, due minuti più tardi Antov ha calcato sull'asterno da ottima posizione, al 19' Ravanelli ha fallito da due metri il vantaggio, al 40' Pizzignacco ha salvato due volte su Coda. Nella ripresa, all'8', il portiere era stato ancora superbo su Ca-

stagnetti e Coda: poi, dopo il break della Feralpi e il vantaggio, anche Piatì - appena entrato - si era reso protagonista di un «muro» decisivo su Bianchetti. Il fortino ha retto. Di più: la Feralpi ha vinto. Nulla è impossibile, tantomeno la salvezza, per chi ci crede.

Luca Bertelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

- 9 Pizzignacco** Meglio di così, non si può parare. Almeno quattro parate leggendarie. Per una serata, appunto, da leggenda.
- 7,5 Bergonzi** Prima aiuta a costruire le mura del fortino, poi si concede il lusso di infilarsi nell'area avversaria e piazzare la zampata.
- 7 Ceppitelli** Spesso decisivo, non perde mai la calma. Da leader.
- 7 Martella** Come un gol il suo salvataggio al pronti via, ci mette tutta l'esperienza e il cuore che ha.
- 7 Letizia** Quante scorribande, uno come lui non può stare fuori.
- 6 Zennaro** Prova a contenere furto del centrocampista grigorioso.
- 6,5 Fioridino** Sinistra bene le operazioni, con lucidità.
- 6 Di Molfetta** Punge quando può, poi si infortuna.
- 7 Felici** Ha un motore diverso dagli altri, lo conferma ancora una volta.
- 5 La Mantia** Il rigore in movimento divorato poteva costare carissimo.
- 6 Dubickas** Si muove bene.
- 6,5 Compagnon** Con lui, la Feralpi incide. Entra nell'azione del gol.
- 6 Butic** Come sopra, ma si divora il 2-0 con troppa sufficienza.
- 6,5 Giudici** Entra con buon piglio.
- 6,5 Piatì** Nell'assalto finale, anche lui diventa decisivo.
- 7,5 Zaffaroni** Sa i pregi e i difetti della sua squadra, contro le grandi spesso si esalta. Capolavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosenza	1
Brescia	2

Marcani: Crespi 16, Galazzi 41 pt; Galazzi 34 st

COSENZA (4-3-2-1): Miceli 6,5; Gyamfi 6; Camporese 5,5; Meroni 6; Frabotta 5; Zuccon 5,5 (Forte 5,5 17 st); Calò 5,5; Florenzi 5,5 (Canotto sv 32 st); Maras 6 (Prasrelk sv 32 st); Antonucci 5 (Voca 5,5 17 st); Crespi 7 (Tutino 5,9 st). All. Viali 5,5

BRESCIA (4-3-2-1): Lezzerini 5,5; Dickmann 6,5; Papetti 6,5; Adorni 6; Jallow 6; Bisoli 7; Paghera 6 (Van de Looft 6 18 st); Besaggio 6 (Bertagnoli 6,5 18 st); Galazzi 8 (Otzer 6,5 38 st); Bianchi 6 (Bjarnason 7 18 st); Borrelli 6 (Moncini 7 11 st). All. Maran

Arbitro: Massimi 6

Ammoniti: Camporese, Tutino, Frabotta, Prasrelk, Paghera, Bertagnoli

Recuperi: 4' più 4'

Cremonese	0
Feralpisalò	1

Marcani: Bergonzi 32 st

CREMONESE (3-3-2): Jungdai 6,5; Antov 6,5 (Quagliata 5 20 st); Ravanelli 5; Bianchetti 5,5; Zaninovich 6 (Ghiglione sv 34 st); Colloco 5,5 (Pikel sv 34 st); Castagnetti 6; Johnsen 5,5; Serricchio 5,5 (Ciofani sv 36 st); Coda 4; Vazquez 5 (Falchetti 6 20 st). All. Stroppa 5

FERALPISALÒ (3-3-2): Pizzignacco 9; Bergonzi 7,5; Ceppitelli 7; Martella 7; Letizia 7; Zennaro 6 (Giudici 6,5 26 st); Fioridino 6,5; Di Molfetta 6 (Kourafaldis 6 11 st); Felici 7 (Piatì 6,5 38 st); Dubickas 6 (Compagnon 6,5 11 st); La Mantia 5 (Butic 6 26 st). All. Zaffaroni 7,5

Arbitro: Collu 6

Recuperi: 1' più 4'